
IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI

**RICHIESTA DI MODIFICA AUTORIZZAZIONE UNICA
DETERMINA N. 2922/2021 PROT. N. 64713 DEL 29.11.2021
(ART. 27-BIS D.LGS N. 152/2006)**

DOCUMENTO

- ELENCO MATERIE PRIME UTILIZZATE -

PROPONENTE



VENETA RAW MATERIAL S.R.L.
IN FORMA ABBREVIATA
V.R.M. S.R.L.
C.F. e P.IVA 08620470156

SEDE LEGALE

Via Fiume n. 6
Este (PD)

SEDE STABILIMENTO

Via Bastiette
Mira (VE)

CONSULENZA AMBIENTALE:

Studio AM. & CO. Srl
Via dell'Elettricità n. 3/d
30175 Marghera (VE)
Tel. 041.5385307 Fax. 041.2527420
e-mail david.massaro@studioamco.it

PROGETTAZIONE DI PROCESSO:

Veneta Mineraria SpA
Via Atheste, n. 16/C
35042 Este (PD)
Tel. 0429.612611
e-mail info@venetamineraria.it

EOW FERROSTEEL

Materiali utilizzati:

- a) Ceneri di pirite;
- b) Materiali ferrosi da miniera o in alternativa sottoprodotti a base ferro (Decreto 13 ottobre 2016 n. 264);
- c) Sostanze pericolose: nessuna.

EOW FERROCEM-CA

Materiali utilizzati:

- a) Ceneri di pirite;
- b) Materiali ferrosi da miniera o in alternativa sottoprodotti a base ferro (Decreto 13 ottobre 2016 n. 264);
- c) Carbonato di Calcio;
- d) Sabbia silicea;
- e) Sostanze pericolose: nessuna.

EOW FERROZOLFO

Materiali utilizzati:

- a) Ceneri di pirite;
- b) Pirite;

Le materie prime impiegate non contengono sostanze pericolose ai sensi dell'art. 271 comma 7 del D.Lgs n. 152/2006.

Si allegano le Schede di Sicurezza delle seguenti materie prime:

- a) Carbonato di Calcio;
- b) Sabbia silicea;
- c) Pirite;
- d) Prodotti a base ferro

Scheda di sicurezza**CARBONATO DI CALCIO, SABBIA LAVATA, CALCARE, TOUT VENANT**

Scheda di sicurezza del 21/03/2023 revisione 2

Attenzione: la numerazione è ripartita da 1.

Questa scheda di sicurezza è redatta su base volontaria: non è richiesta secondo l'Articolo 31 del Regolamento (CE) No 1907/2006.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Identificazione della sostanza:

Nome commerciale: CARBONATO DI CALCIO, SABBIA LAVATA, CALCARE, TOUT VENANT

Codice commerciale: TPS835

Numero CAS: 1317-65-3

Numero EC: 215-279-6

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Calcare

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: FASSA Srl

Via Lazzaris, 3 - 31027 Spresiano (TV) - ITALY

Tel. +39 0422 7222

Fax +39 0422 887509

Persona competente responsabile della scheda di sicurezza: laboratorio.spresiano@fassabortolo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Principali Centri Antiveneni italiani:

MILANO Osp. Niguarda Ca' Granda: 02 66101029

ROMA Osp. Pediatrico Bambino Gesù: 06 68593726

ROMA Policlinico Umberto I: 06 49978000

ROMA Policlinico A. Gemelli: 06 3054343

FOGGIA Az. Osp. Univ. Foggia: 800183459

NAPOLI Az. Osp. A. Cardarelli: 081-5453333

FIRENZE Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica: 055 7947819

PAVIA Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 0382 24444

BERGAMO Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII: 800883300

VERONA Azienda Ospedaliera Integrata Verona: 800011858

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)**

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuno

2.3. Altri pericoli

Questa sostanza non ha proprietà PBT, vPvB o di interferente endocrino

Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Identificazioni delle sostanze: Carbonato di calcio

Numero CAS: 1317-65-3

Numero EC: 215-279-6

3.2. Miscele

N.A.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Non indurre vomito, chiedere assistenza medica mostrando questa SDS e l'etichettatura di pericolo.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno conosciuto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere consultare il medico.

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei:

CO2, estintori a polvere, schiuma, acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Acqua in getti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La combustione produce fumo pesante.

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e/o dalla combustione (monossido e ossido di carbonio, ossidi di azoto).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente inerte (es. sabbia, vermiculite)

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie.

Raccomandazioni generali sull'igiene del lavoro:

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi e bevande.

Materie incompatibili:

Vedi punto 10.5

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

7.3. Usi finali particolari

Raccomandazioni

Vedi punto 1.2

Soluzioni specifiche per il settore industriale

Nessun uso particolare

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Tipo OEL	Paese	Lungo termine mg/m3	A lungo termine ppm	Corto termine mg/m3	Corto termine ppm	Note
ÁK	HUNGARY	10				
VLA	SPAIN	10				

8.2. Controlli dell'esposizione

Prevedere una ventilazione adeguata. Quando ragionevolmente possibile, ciò può essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio e una buona aspirazione generale.

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Usare indumenti idonei alla protezione completa della pelle secondo l'attività e l'esposizione (EN 14605/EN 13982), es. tuta da lavoro, grembiule, calzature di sicurezza, indumenti idonei.

Protezione delle mani:

Non c'è alcun materiale o combinazione di materiali per guanti che possa garantire resistenza illimitata ad alcun prodotto chimico o combinazione di prodotti.

Per la manipolazione prolungata o ripetuta, usare guanti resistenti ai prodotti chimici.

Tipo di guanti adatto (EN 374/EN 16523); FKM (gomma fluoro): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.; NBR (gomma nitrilica): spessore ≥ 0.4 mm; tempo di permeazione ≥ 480 min.

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale ma anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore ad un altro, e dalle modalità e tempi d'uso della miscela.

Protezione respiratoria:

Se i lavoratori sono esposti a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione devono usare appropriati respiratori certificati.

Dispositivo di filtraggio antipolvere (EN 143): maschera con filtro P2.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Vedi punto 6.2

Misure Tecniche e di Igiene

Vedi paragrafo 7.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto: Solido

Colore: biancastro

Odore: inodore

Soglia di odore:

Punto di fusione/congelamento: N.D.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: N.D.

Infiammabilità: N.A.

Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione: N.D.

Punto di infiammabilità: N.A.

Temperatura di autoaccensione: N.D.

Temperatura di decomposizione: N.D.

pH: $\geq 9.00 \leq 10.00$ (Metodo interno)

Viscosità cinematica: N.A.

Densità: N.A.

Densità dei vapori: N.D.

Tensione di vapore: N.D.

Idrosolubilità: parzialmente solubile

Solubilità in olio: N.A.

Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua): N.A.

Caratteristiche delle particelle:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene nanomateriali.

9.2. Altre informazioni

Conduttività: N.D.

Proprietà esplosive: N.D.
Proprietà ossidanti: N.D.
Velocità di evaporazione: N.A.

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1. Reattività

Dato non disponibile.
Stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di Carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute.

10.4. Condizioni da evitare

Dato non disponibile.
Evitare la vicinanza con sorgenti di calore.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuno in particolare.
Vedi punto 10.3

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.
Dato non disponibile.
Vedi punto 5.2

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Informazioni Tossicologiche della sostanza

a) tossicità acuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
b) corrosione/irritazione cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
e) mutagenicità delle cellule germinali	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
f) cancerogenicità	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
g) tossicità per la riproduzione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
j) pericolo in caso di aspirazione	Non classificato Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Proprietà di interferenza con il sistema endocrino:

Questa sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Informazioni Eco-Tossicologiche:

Elenco delle Proprietà Eco-Tossicologiche del prodotto

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Nessun dato disponibile per il prodotto.

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4. Mobilità nel suolo

N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene
sostanze PBT/vPvB in percentuale \geq a 0.1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Questa sostanza non ha proprietà di interferenza con il sistema endocrino

12.7. Altri effetti avversi

N.A.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Non consentire l'immissione in fognature o corsi d'acqua.

Smaltire i contenitori contaminati dal prodotto in conformità con le prescrizioni normative locali o nazionali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID

N.A.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

N.A.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

Strada e Rotaia (ADR-RID) :

N.A.

Aria (IATA) :

N.A.

Mare (IMDG) :

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

N.A.

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Direttiva 2010/75/UE

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) n. 2020/878
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)
Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)
Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)
Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)
Regolamento (UE) n. 2021/849 (ATP 17 CLP)
Regolamento (UE) n. 2022/692 (ATP 18 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto: Nessuno

Restrizioni relative alle sostanze contenute: Nessuno

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

Nessuna

Regolamento (UE) n. 649/2012 (Regolamento PIC)

Nessuna sostanza listata

Classe di pericolo per le acque (Germania).

NWG: Non pericoloso

Sostanze SVHC:

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0.1%.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

SEZIONE 16: altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

Schede di sicurezza dei fornitori di materie prime.

CCNL - Allegato 1

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda delle abbreviazioni ed acronimi usati nella scheda dati di sicurezza:

ACGIH: Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

AND: Accordo Europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose per vie navigabili interne

ATE: Stima della tossicità acuta

ATEmix: Stima della tossicità acuta (Miscele)

BCF: Fattore di concentrazione Biologica

BEI: Indice biologico di esposizione

BOD: domanda biochimica di ossigeno

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CAV: Centro Antiveneni

CE: Comunità europea

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

CMR: Cancerogeno, mutagenico, riproduttivo tossico

COD: domanda chimica di ossigeno
 COV: Composto Organico Volatile
 CSA: Valutazione della sicurezza chimica
 CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica
 DMEL: Livello derivato con effetti minimi
 DNEL: Livello derivato senza effetto.
 DPD: Direttiva Prodotti Pericolosi
 DSD: Direttiva Sostanze Pericolose
 EC50: Concentrazione effettiva mediana
 ECHA: Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche
 EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
 ES: Scenario di Esposizione
 GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
 GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
 IARC: Centro Internazionale di Ricerca sul Cancro
 IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.
 IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).
 IC50: Concentrazione di inibizione mediana
 ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
 ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
 IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
 INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
 IRCCS: Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
 KAFH: KAFH
 KSt: Coefficiente d'esplosione.
 LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
 LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
 LDLo: Dose letale minima
 N.A.: Non Applicabile
 N/A: Non Applicabile
 N/D: Non determinato / non disponibile
 NA: Non disponibile
 NIOSH: Istituto Nazionale per la Sicurezza e l'Igiene del Lavoro
 NOAEL: Dose priva di effetti avversi osservati
 OSHA: Agenzia per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
 PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossico
 PGK: INSTR Istruzioni di imballaggio
 PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.
 PSG: Passeggeri
 RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
 STEL: Limite d'esposizione a corto termine.
 STOT: Tossicità organo-specifica.
 TLV: Valore limite di soglia.
 TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).
 vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
 WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione:

- SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
- SEZIONE 2: identificazione dei pericoli
- SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti
- SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento
- SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale
- SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche
- SEZIONE 10: stabilità e reattività
- SEZIONE 11: informazioni tossicologiche
- SEZIONE 12: informazioni ecologiche
- SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione
- SEZIONE 16: altre informazioni

SCHEDA DI SICUREZZA (in conformità con il Regolamento (CE) 1907/2006, così come modificato dal Regolamento (CE) 878/2020)

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO

Nome della sostanza: QUARZO

Nome commerciale: BNS (SERIE)

Numero di Registrazione REACH: esente secondo l'allegato V.7

1.2 USI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O MISCELA ED USI CONSIGLIATI

Settori: ceramica: piastrelle, sanitari, stoviglie e fornaci (mattoni, tegole, vasi e canne fumarie); vetro; sabbie per fonderia; strutture di riempimento o ricoprimento; colle e malte; pitture; adesivi; fritte; smalti; abrasivi; piastrelle non ceramiche con resina e cemento.

Usi sconsigliati: Nessuna controindicazione per gli impieghi di cui alla Sezione 1.2.

1.3 INFORMAZIONI SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI SICUREZZA

Minerali Industriali S.r.l.
Piazza Martiri della Libertà n.4 - 28100 Novara
Tel. : +39-0321-377600
Fax : +39-0321-391874
sds@min-ind.it

1.4 EMERGENZE

Numero telefonico di emergenza:
112

Centro nazionale per la prevenzione e il trattamento delle intossicazioni:
<https://echa.europa.eu/web/guest/support/helpdesks/national-helpdesks/list-of-national-helpdesks>

Telefono per le emergenze a livello aziendale:
+39-0321-377600

Disponibilità al di fuori degli orari di lavoro:
NO

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Questo prodotto contiene silice cristallina libera (frazione fine) in tracce ed è classificabile come NON PERICOLOSO in accordo con i criteri del Regolamento 1272/2008/EC.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008: Nessun simbolo in etichetta.

Indicazioni di pericolo: Nessuna.

Consigli di prudenza: P260 Non respirare le polveri.
P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Elemento non obbligatorio: in caso di ventilazione insufficiente usare un apparecchio respiratorio.

Altri pericoli: Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

Non esistono altri pericoli noti.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Componenti pericolosi:

N° CAS	N° EINECS	Nome	% in peso	Simbolo	Frasei H	Consigli P
14808-60-7	238-878-4	Silice libera cristallina (frazione fine)	< 1%	STOT RE 1	H372	P260 P501

La percentuale di silice libera cristallina (fraz. fine), indicata nella tabella soprastante, è stata calcolata sulla base di analisi granulometrica effettuata con metodo laser e secondo la definizione ACGIH (*American Conference of Governmental Industrial Hygienists*) di frazione respirabile. Per maggiori informazioni circa l'effettiva composizione granulometrica del prodotto si invita a contattare il fornitore.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con gli occhi:

Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

In caso di inalazione:

Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e oppure di trattamenti speciali:

Non sono richieste azioni specifiche.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non sono previste restrizioni circa i mezzi di estinzione da adottare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la dispersione di polveri in aria, indossare idonei respiratori secondo le norme di legge nazionali, vedi EN 143:2000.

6.2 Precauzioni ambientali

Nessun requisito speciale.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Evitare interventi di spazzatura manuale a secco, utilizzare mezzi di lavaggio a spruzzo d'acqua o di aspirazione (muniti di filtro aria anti-particolato ad alta efficienza) per impedire la formazione di polveri in sospensione nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Vedere le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Misure protettive:

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. Provvedimenti aggiuntivi eventuali: chiusura mediante involucro, isolamento, soppressione idrica, respiratori. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Consigli di igiene sul lavoro:

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree di ristoro.

Doccia e cambio di indumenti a fine turno.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche / precauzioni:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

7.3 Usi finali particolari

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE PERSONALE

8.1 Parametri di controllo

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile).

In Italia il LEP (limite di esposizione professionale) per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato in **0,1 mg/m³** dal D.Lgs. n.44 del 01/06/20, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato in **0,1 mg/m³** dalla Direttiva (UE) 2017/2398, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

8.2 Controllo dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei:

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

a) protezioni per occhi/volto:

indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.

b) protezione della pelle:

nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).

c) protezione delle mani:

per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.

d) protezione respiratoria:

in caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

È raccomandato l'uso di maschere facciali parziali o complete con filtri contro le particelle di categoria 2 o 3 (FP2 - FP3). Vedi EN 143: 2000 - Apparecchi di protezione delle vie respiratorie. Particelle filtri.

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare la dispersione causata dal vento.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

INFORMAZIONI SULLE PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI e ALTRE INFORMAZIONI	
Aspetto	Solido
Forma	Cristallina
Odore	Nessuno
Ph	5 - 8
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità	Non infiammabile (non combustibile)
Limiti di esplosività	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive)
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità di vapore	Non applicabile
Forma dei granuli	Angolare
Idrosolubilità	Trascurabile
Solubilità in acido fluoridrico	Sì
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non applicabile (sostanza inorganica)
Temperatura di autoaccensione	Non auto-riscaldante al di sotto di 400 °C
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non esplosivo (assenza di gruppi chimici associati a proprietà esplosive)
Proprietà ossidanti	Non applicabile (sostanza che non reagisce esotermicamente con materiale combustibile)
Altre informazioni	-

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Inerte, non reattivo.

10.2 Stabilità chimica

Chimicamente stabile.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa.

10.4 Condizioni da evitare

Non pertinente.

10.5 Materiali incompatibili

Nessuna particolare incompatibilità.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Non pertinente.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

a) tossicità acuta

LD50 orale/dermale acuto di quarzo e cristobalite superiore a 2000 mg/kg.

b) inalazione tossica acuta

Assenza di dati di tossicità acuta specifica per dosi che consentono decisioni categoriche sulla classificazione della tossicità di inalazione acuta delle forme di silice cristallina al 100%. Tossicità da inalazione acuta non prevista sulla base di valori derivati da studio secondo requisiti OCSE, con sostanza contenente cristobalite al 45% e assenza di segnalazione della letalità. Non sono giustificate ulteriori prove nell'interesse del benessere animale.

c) corrosione / irritazione cutanea

Quarzo (sabbia a grana grossa e macinata) non irritante per la pelle (OECD TG 404).

d) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Quarzo (sabbia a grana grossa e macinata) non irritante per gli occhi (OECD TG 405).

e) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non si evidenzia alcuna irritazione della pelle.

f) mutagenicità delle cellule germinali

Il quarzo ha effetti genotossici e mutageni principalmente a causa dei processi infiammatori. Il quarzo respirabile non ha causato incrementi di mutazioni HPRT nelle cellule epiteliali dei polmoni dei ratti in vitro.

g) cancerogenicità

Il rischio in eccesso di tumore al polmone è provato solo per elevate esposizioni occupazionali alla silice cristallina respirabile. Il rischio in eccesso di tumore al polmone è limitato ai pazienti affetti da silicosi.

h) tossicità per la riproduzione

La silice è indispensabile alle normali funzioni del corpo ed è ingerita per via orale con il consumo di alimenti contenenti silice in natura. Da un primo studio mono-generazionale sui ratti Wistar non si evince l'insorgere di effetti avversi derivanti dall'ingestione a lungo termine di acqua ricca di silice.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

I risultati degli studi disponibili non portano a conclusioni definitive.

I) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Questo prodotto non è classificato come STOT RE in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.

L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.

Esistono prove sostanziali a supporto del fatto che l'aumentato rischio di tumore sarebbe limitato ai pazienti già affetti da silicosi. Occorre garantire la protezione degli addetti contro la silicosi rispettando i limiti di esposizione occupazionale a norma di legge ed eventualmente adottando provvedimenti aggiuntivi di gestione dei rischi (vedi anche sezione 16 di seguito).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Non pertinente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non pertinente.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non pertinente.

12.4 Mobilità nel suolo

Trascurabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non pertinente.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non note.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti avversi specifici.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Modalità di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui/prodotti non utilizzati:

Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

Imballaggio:

Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori.

Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi.

Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali.

Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU o numero ID

Non pertinente.

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Non pertinente.

14.3 Classe di pericolo connessa al trasporto

ADR: Non classificato.

IMDG: Non classificato.

ICAO/IATA: Non classificato.

RID: Non classificato.

14.4 Gruppo di imballaggio

Non pertinente.

14.5 Pericolo per l'ambiente

Non pertinente.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna precauzione speciale.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Classificazione del carico solido alla rinfusa:

- non dannoso per l'ambiente marino (HME Harmful to the Marine Environment) in conformità all'Allegato V - Appendice I della convenzione MARPOL;
- non pericoloso alla rinfusa (MHB Material Hazardous only in Bulk), in conformità al codice IMSBC;
- Gruppo di carico: C, in conformità al codice IMSBC.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Quando applicabile, si faccia riferimento alla normativa nazionale pertinente.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Esente da Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V.7 del Regolamento (CE) 1907/2006.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Dati basati sulle ultime risultanze che però non implicano alcuna garanzia delle caratteristiche di prodotto specifiche e/o di rapporti contrattuali legalmente validi.

16.1 Revisione

La maggior parte delle 16 Sezioni sono state aggiornate e formattate secondo le Linee guida modificate ECHA sulla compilazione delle schede di sicurezza (versione 3, agosto 2015). Di conseguenza, questa scheda SDS è stata totalmente rifatta per cui annulla e sostituisce la SDS precedente già in circolazione.

16.2 Abbreviazioni

LD50: dose letale mediana

PBT: tossico, bio-accumulativo e persistente

STOT: tossicità specifica per organi bersaglio

vPvB: molto persistente, molto bio-accumulativo

OEL: livello di esposizione occupazionale

SDS: scheda di sicurezza

16.3 Indicazioni di pericolo

Non applicabile.

16.4 Altre informazioni di rilievo

Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

Nel 2009, con la serie di monografie 100, IARC ha confermato la classificazione di Polveri di silice, Cristallino, in forma di Quarzo e Cristobalite (monografie IARC, Volume 100C, 2012).

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).

Dialogo Sociale sulla Silice Cristallina Respirabile: in data 25/04/2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi settoriale per la protezione dei lavoratori attraverso la implementazione di Norme di Buona Pratica per la corretta manipolazione dei prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Tale accordo volontario è divenuto operativo in data 25/10/2006 ed è stato pubblicato sul Giornale Ufficiale della EU 2006/C 279/02. Il testo dell'accordo, completo di allegati, è disponibile nel sito <http://nepesi.eu> e fornisce utili informazioni per una corretta manipolazione dei prodotti che contengono silice cristallina respirabile. Riferimenti bibliografici sono disponibili su richiesta presso EUROSIL.

In Europa il LEP (limite di esposizione professionale) per la polvere di silice cristallina respirabile è stato fissato in **0,1 mg/m³** dalla Direttiva (UE) 2017/2398, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Questa scheda di sicurezza (SDS) è basata sulle disposizioni legali del regolamento REACH (CE 1907/2006; articolo 31 e Allegato II), modificato. Il contenuto è inteso come guida alle precauzioni di movimentazione del materiale. I destinatari di questa scheda SDS sono tenuti ad accertarsi che i dati ivi contenuti siano letti e recepiti da tutti coloro che usano, gestiscono, smistano o comunque entrano in contatto con il prodotto. I dati e le istruzioni di cui alla presente scheda SDS sono aggiornati alle conoscenze scientifiche e tecniche correnti valide alla data di pubblicazione indicata. Non devono essere interpretate come garanzia di prestazioni tecniche o idoneità ad applicazioni specifiche e non implicano rapporti contrattuali legalmente validi. Questa versione della scheda SDS annulla e sostituisce tutte le versioni precedenti.



SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome prodotto : Iron Ore
Nome chimico : Ferro
Numero CE : Non disponibile.
Numero di registrazione REACH

Numero di registrazione	Persone giuridiche
Esente dal REACH: In conformità alle disposizioni dell'Articolo 2(7)(b) e dell'Allegato V del regolamento REACH	-

Numero CAS : Non disponibile.
Tipo di Prodotto : Solido granulare, dimensione da fine a grumo
Altri mezzi di identificazione : Fini Pilbara Blend (PBF), Grumi Pilbara Blend (PBL), Fini Yandicoogina (HIY o HIY Fines), Fini Robe Valley (RVF), Grumi Robe Valley (RVL), SP10 L, RTX L, SP10 F

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzi del Materiale : Applicazioni industriali: Utilizzato direttamente in panetti o agglomerato in sinter o pellet per realizzare parte del carico negli altoforni per la produzione di ghisa greggia.

Usi identificati
Non applicabile.

Usi da evitare
Non applicabile.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Rio Tinto Iron Ore
152 - 158 St. Georges Terrace,
Perth, 6000
Australia

Tel: +61 8 9327 2000
Fax: +61 8 9366 5468

Indirizzo e-mail della persona responsabile della scheda dati di sicurezza : rtio.msds@riotinto.com
Punto di contatto nazionale
Non applicabile.

1.4 Numero telefonico di emergenza

Organismo ufficiale di consultazione nazionale/Centro antiveneni

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

Numero di telefono : +39 06 68593726 (CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma)
+39 0881-732326 (Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia)
+39 081-7472870 (Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli)
+39 06-49978000 (CAV Policlinico "Umberto I", Roma)
+39 06-3054343 (CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma)
+39 055-7947819 (Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica, Firenze)
+39 0382-24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia)
+39 02-66101029 (Osp. Niguarda Ca' Granda, Milano)
+39 800883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo)

Fornitore

Numero di telefono : +44 (0) 1235 239 670 (Rio Tinto Iron Ore)
Per informazioni e assistenza in caso di incendi, perdite o pronto soccorso.

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Definizione del prodotto : Sostanza multi-componente

Classificazione secondo Regolamento CE No.1272/2008 [CLP/GHS]

Non classificato.

Questo prodotto non è classificato come pericoloso a norma del Regolamento (CE) 1272/2008 e successive modifiche.

Per informazioni più dettagliate sugli effetti per la salute e i sintomi, vedere la Sezione 11.

2.2 Elementi dell'etichetta

Avvertenza : Nessuna avvertenza.
Indicazioni di pericolo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Consigli di prudenza

Prevenzione : Non applicabile.
Reazione : Non applicabile.
Conservazione : Non applicabile.
Smaltimento : Non applicabile.

Elementi supplementari dell'etichetta : Non applicabile.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi : Non applicabile.

Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio

Recipienti che devono essere muniti di chiusura di sicurezza per bambini : Non applicabile.
Avvertimento tattile di pericolo : Non applicabile.

2.3 Altri pericoli

Il prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB conformemente alla normativa (CE) n. 1907/2006, allegato XIII

PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
No	No	No	No	No	No	No

Iron Ore

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

Altri pericoli non menzionati nella classificazione : A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile (quarzo - cristobalite) dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze : Sostanza multi-componente

Nome del prodotto/ ingrediente	Identificatori	%	Classificazione	Conc. specifica limiti, fattori M e ATE	Tipo
ematite (Fe2O3)	CE: 215-275-4 Numero CAS: 1317-60-8	10 - 95	Non classificato.	-	[1]
goethite (Fe(OH)O)	CE: 215-176-6 Numero CAS: 1310-14-1	5 - 90	Non classificato.	-	[1]
caolinite	CE: 215-286-4 Numero CAS: 1318-74-7	0 - 15	Non classificato.	-	[1]
quarzo (SiO2)	CE: 238-878-4 Numero CAS: 14808-60-7	<5	STOT RE 1, H372 (inalazione) Vedere la sezione 16 per i testi integrali delle indicazioni di pericolo summenzionate.	STOT RE 1, H372: C ≥ 10% STOT RE 2, H373: 1% ≤ C < 10%	[2]

Non sono presenti ingredienti aggiuntivi che, sulla base delle attuali conoscenze del fornitore, risultino essere classificati e contribuiscano alla classificazione della sostanza e che pertanto debbano essere segnalati in questa sezione.

Informazioni supplementari

Livello di silice cristallina respirabile < 0,05%.

Tipo

[*] Sostanza

[1] Costituente

[2] Impurità

I limiti di esposizione occupazionale, se conosciuti, sono elencati in sezione 8.

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi : Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Consultare un medico in caso di irritazione.

Per inalazione : Trasportare la persona coinvolta all'aria fresca. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Contatto con la pelle : Lavare con acqua e sapone. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Ingestione : Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico se si presentano i sintomi.

Protezione dei soccorritori : Non è richiesta alcuna protezione particolare. Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Iron Ore

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

- | | |
|-------------------------------|---|
| Contatto con gli occhi | : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore |
| Per inalazione | : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie
tosse |
| Contatto con la pelle | : Nessun dato specifico. |
| Ingestione | : Nessun dato specifico. |

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|------------------------------|---|
| Note per il medico | : Nessun trattamento specifico. Trattare in modo sintomatico. |
| Trattamenti specifici | : Nessun trattamento specifico. |

SEZIONE 5: misure di lotta antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|---------------------------------------|---|
| Mezzi di estinzione idonei | : Usare un mezzo di estinzione adatto per l'incendio circostante. |
| Mezzi di estinzione non idonei | : Nessuno conosciuto. |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- | | |
|--|--|
| Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela | : Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione. |
| Prodotti di combustione pericolosi | : I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:
ossido/ossidi metallici |

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- | | |
|---|--|
| Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco | : Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. |
| Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio | : I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici. |

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- | | |
|--|---|
| Per chi non interviene direttamente | : Evitare di respirare la polvere. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale. |
| Per chi interviene direttamente | : Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per chi non interviene direttamente". |

- | | |
|-----------------------------------|--|
| 6.2 Precauzioni ambientali | : Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). |
|-----------------------------------|--|

Iron Ore

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Piccola fuoriuscita
- : Riciclare, se possibile. I rifiuti devono essere smaltiti secondo i regolamenti in vigore.
- Versamento grande
- : Riciclare, se possibile. Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento. Nota: Vedere la Sezione 1 per le informazioni su chi contattare in caso di emergenza e la Sezione 13 per lo smaltimento dei rifiuti. I rifiuti devono essere smaltiti secondo i regolamenti in vigore.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

- : Per i numeri telefonici di emergenza, vedere la Sezione 1.
Vedere la Sezione 8 per informazioni sugli opportuni dispositivi di protezione individuale.
Per ulteriori informazioni sul trattamento dei rifiuti, fare riferimento alla Sezione 13.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- Misure protettive
- : Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Evitare di respirare la polvere.
- Avvertenze sulle prassi generali di igiene del lavoro
- : E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare secondo la normativa locale. Conservare in modo da evitare creazione e dispersione di polvere.

7.3 Usi finali particolari

- Avvertenze
- : Non disponibile.
- Orientamenti specifici del settore industriale
- : Non disponibile.

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Le informazioni contenute in questa sezione contengono indicazioni e avvertenze generali. Le informazioni fornite si riferiscono ai tipici impieghi previsti per il prodotto. Potrebbero essere necessarie ulteriori misure per il trattamento alla rinfusa o altri impieghi che potrebbero far aumentare significativamente l'esposizione degli addetti o le emissioni nell'ambiente.

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale

Nome del prodotto/ingrediente	Valori limite d'esposizione
Ferro quarzo (SiO2)	ACGIH TLV (Stati Uniti) TWA 8 ore: 10 mg/m³. Forma: di polvere inalabile. Decreto Legislativo n. 81/2008. Titolo IX. Protezione da agenti chimici, cancerogeni e mutageni (Italia, 9/2024) [silice cristallina] Valore limite 8 ore: 0.1 mg/m³. Forma: frazione respirabile.

Indici di esposizione biologica

Non sono noti indici di esposizione.

Iron Ore

SEZIONE 8: controlli dell'esposizione/della protezione individuale

Procedure di monitoraggio consigliate : Fare riferimento alle norme di monitoraggio, come ad esempio alle seguenti: Norma europea EN 689 (Atmosfera nell'ambiente di lavoro - Guida alla valutazione dell'esposizione per inalazione a composti chimici ai fini del confronto con i valori limite e strategia di misurazione) Norma europea EN 14042 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Guida all'applicazione e all'utilizzo di procedimenti per la valutazione dell'esposizione ad agenti chimici e biologici) Norma europea EN 482 (Atmosfere nell'ambiente di lavoro - Requisiti generali per la prestazione di procedure per la misurazione di agenti chimici) Si dovrà inoltre fare riferimento ai documenti nazionali di orientamento sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

DNEL/DMEL

Non disponibile.

PNEC

Non disponibile.

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei : Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici. Se l'utilizzo può generare polvere, fumi, gas, vapori o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare sistemi di aspirazione localizzata, o altri dispositivi di controllo necessari a mantenere l'esposizione degli operatori agli inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Misure di protezione individuale

Protezione degli occhi/del volto : Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Se il contatto è possibile, utilizzare i seguenti mezzi di protezione, salvo il caso che la valutazione indichi la necessità di un grado di protezione più elevato: occhiali protettivi con protezioni laterali. Se le condizioni operative provocano la produzione di alte concentrazioni di polvere, usare occhiali di protezione.

Protezione della pelle

Protezione delle mani : Usare guanti adatti.

Dispositivo di protezione del corpo : I dispositivi di protezione individuale per il corpo devono essere scelti in funzione dei rischi previsti per la mansione svolta ed approvati da personale qualificato prima del loro impiego per la manipolazione di questo prodotto.

Altri dispositivi di protezione della pelle : Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti. Tali scelte devono essere approvate da uno specialista prima della manipolazione di questo prodotto.

Protezione respiratoria : In base al pericolo e al potenziale per l'esposizione, selezionare un respiratore che soddisfi gli standard e la certificazione idonei. I respiratori devono essere usati secondo un programma di protezione delle vie respiratorie per assicurare l'utilizzo della taglia giusta, l'addestramento e altri aspetti importanti dell'uso. Raccomandato: Respiratore approvato/certificato con adeguati filtri anti particelle di polvere. I respiratori orbitali dotati di filtro P3 (EN149: FFP3S) possono essere utilizzati quando i livelli di polvere sono elevati.

Controlli dell'esposizione ambientale : Evitare la formazione di polvere e la dispersione dovuta al vento.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

Se non diversamente indicato, la misurazione di tutte le proprietà deve avvenire in condizioni di temperatura e pressione standard.

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	
Stato fisico	: Solido. [Il materiale frantumato solitamente raggiunge una dimensione inferiore a 80 mm mentre il minerale fine inferiore a 12 mm.]
Colore	: Giallo a rosso./ Marrone.
Odore	: Inodore.
Soglia olfattiva	: Non applicabile. Inodore.
Punto di fusione/punto di congelamento	: 1500°C
Punto di ebollizione, punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Non applicabile. Punto di fusione >1000°C
Infiammabilità	: Non infiammabile.
Limite inferiore e superiore di esplosività	: Non applicabile (solido).
Punto di infiammabilità	: Non applicabile. Sostanza inorganica. Punto di fusione >1000°C
Temperatura di autoaccensione	: Non applicabile (solido).
Temperatura di decomposizione	: Non applicabile. Punto di fusione>1000°C
pH	: Non applicabile. Il prodotto non è solubile (in acqua). L'esecuzione dei test non è tecnicamente possibile.
Viscosità	: Dinamica (temperatura ambiente): Non disponibile. Cinematico (temperatura ambiente): Non disponibile. Cinematico (40°C): Non disponibile.
Solubilità	:

Mezzo	Risultato
acqua fredda	Non solubile
acqua calda	Non solubile

Solubilità in acqua	: Non solubile
Miscibile con acqua	: No.
Coefficiente di partizione n-ottanolo/acqua (Log Pow:)	: Non applicabile. Sostanza inorganica.
Tensione di vapore	: Non applicabile (solido).
Velocità di evaporazione	: Non applicabile (solido).
Densità relativa	: 5 g/cm³ a 20°C
Densità apparente	: 1.6 - 2.5 [g/cm³]
Granulometria	: <50 mm
Densità relativa dei vapori	: Non applicabile (solido).
Proprietà esplosive	: Non esplosivo.
Proprietà ossidanti	: Non ossidante.

Caratteristiche delle particelle	
Dimensione mediana delle particelle	: 1 a 20 mm SP10 F : 1.1 mm PBF : 1.4mm HIY/ RVF : 2.1 mm SP10 L : 14 mm PBL/ RTX L : 16 mm RVL : 19 mm

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.2 Altre informazioni

SEZIONE 10: stabilità e reattività

- 10.1 Reattività : Non sono disponibili dati sperimentali specifici relativi alla reattività per questo prodotto o i suoi ingredienti.
- 10.2 Stabilità chimica : Il prodotto è stabile.
- 10.3 Possibilità di reazioni pericolose : Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non si verificano reazioni pericolose.
- 10.4 Condizioni da evitare : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: acidi
- 10.5 Materiali incompatibili : Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: acidi.
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi : In normali condizioni di stoccaggio e utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

<u>Tossicità acuta</u>	
Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
quarzo (SiO2)	Ratto - Per via orale - DL50 >2000 mg/kg OECD 420
	Ratto - Per via cutanea - DL50 >2000 mg/kg OECD 402
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.
Stime di tossicità acuta	
N/A	
<u>Corrosione/irritazione della pelle</u>	
Non disponibile.	
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	: Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.
<u>Gravi lesioni oculari/irritazione oculare</u>	
Non disponibile.	
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	: Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.
<u>Corrosione/irritazione delle vie respiratorie</u>	
Non disponibile.	

Iron Ore

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non disponibile.

Pelle
Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Vie respiratorie
Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non disponibile.

Mutagenicità delle cellule germinali
Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità
Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione
Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola
Non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta	
Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
quarzo (SiO2)	STOT RE 1, H372 (inalazione)

Pericolo in caso di aspirazione
Non disponibile.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione
Canali di ingresso previsti: Per inalazione.

Effetti potenziali acuti sulla salute

- Contatto con gli occhi** : Non è prevista alcuna irritazione rilevante se non una possibile irritazione meccanica.
- Per inalazione** : L'esposizione a concentrazioni atmosferiche superiori ai limiti definiti dalla legge o consigliati può provocare irritazione al naso, alla gola o ai polmoni.
- Contatto con la pelle** : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

Ingestione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
irritazione
rossore

Per inalazione : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:
Irritazione delle vie respiratorie
tosse

Contatto con la pelle : Nessun dato specifico.

Ingestione : Nessun dato specifico.

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine

Esposizione a breve termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Esposizione a lungo termine

Potenziali effetti immediati : Non disponibile.

Potenziali effetti ritardati : Non disponibile.

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Non disponibile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile (quarzo - cristobalite) dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata.

Le basse concentrazioni di impurità in questo prodotto sono insufficienti per contribuire agli effetti generali provocati dal prodotto sulla salute.

Generali : L'esposizione ripetuta o prolungata alla polvere può portare ad una irritazione cronica delle vie respiratorie.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità per la riproduzione : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

11.2 Informazioni su altri pericoli

11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

11.2.2 Altre informazioni

Non disponibile.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Nome del prodotto/ingrediente	Risultato
caolinite	Acuto - EC50 - Acqua di mare Crostacei - Daggerblade grass shrimp - <i>Palaemonetes pugio</i> >100000 µg/l [48 ore] Effetto: Intossicazione
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

12.2 Persistenza e degradabilità

Non disponibile.	
Conclusione/Riepilogo [Prodotto]	: Nessuna nota aggiuntiva.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non disponibile.	
------------------	--

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua
Non disponibile.

Risultati della valutazione PMT e vPvM

Nome del prodotto/ingrediente	PMT	P	M	T	vPvM	vP	vM
Ferro	No	No	No	No	No	No	No
ematite (Fe2O3)	No	No	No	No	No	No	No
goethite (Fe(OH)O)	No	No	No	No	No	No	No
caolinite	No	No	No	No	No	No	No
quarzo (SiO2)	No	No	No	No	No	No	No

Mobilità	: Non disponibile.
Conclusione/Riepilogo	: Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PMT o vPvM.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Regolamento (CE) n. 1907/2006 [REACH]
In base ai risultati della sua valutazione, questa sostanza non è un PBT o un vPvB.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Nome del prodotto/ingrediente	PBT	P	B	T	vPvB	vP	vB
Ferro	No	No	No	No	No	No	No
ematite (Fe2O3)	No	No	No	No	No	No	No
goethite (Fe(OH)O)	No	No	No	No	No	No	No
caolinite	No	No	No	No	No	No	No
quarzo (SiO2)	No	No	No	No	No	No	No

Conclusione/Riepilogo Regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]	: Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato PBT o vPvB.
--	---

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non applicabile.	
------------------	--

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia del Documento
Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Conclusione/Riepilogo [Prodotto] : Il prodotto non soddisfa i criteri per essere considerato avente proprietà di interferenza endocrina secondo i criteri stabiliti nel regolamento (CE) n. 1907/2006 o nel regolamento (CE) n. 1272/2008.

12.7 Altri effetti avversi

Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento : La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

Rifiuti Pericolosi : In base alle attuali conoscenze del fornitore, questo prodotto non è incluso tra i rifiuti pericolosi della direttiva UE 2008/98/CE.

Precauzioni speciali : Non applicabile

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

	ADR/RID	ADN	IMDG	IATA
14.1 Numero ONU o numero ID	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.	Non regolamentato.
14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto	-	-	-	-
14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto	-	-	-	-
14.4 Gruppo d'imballaggio	-	-	-	-
14.5 Pericoli per l'ambiente	No.	No.	No.	No.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori : Le condizioni e le pratiche lavorative che generano polvere devono essere evitate o controllate.
I veicoli aperti possono richiedere copertura per evitare la polvere.

14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Denominazione corretta per la spedizione : IRON ORE

Osservazioni : Carichi solidi alla rinfusa
Nocivo per l'ambiente marino secondo la convenzione MARPOL Allegato V: No
Il materiale è pericoloso solo alla rinfusa secondo l'IMSBC: No
Gruppo di spedizione IMSBC: C

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

IMSBC Code : Iron Ore: Group C

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV - Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Allegato XIV

Nessuno dei componenti è elencato.

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato.

Allegato XVII - Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi

Nessuna sostanza elencata

Altre norme UE

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Aria : Non nell'elenco

Emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) - Acqua : Non nell'elenco

Precursori di esplosivi : Non applicabile.

Sostanze dannose per lo strato di ozono (UE 2024/590)

Non nell'elenco.

Previo assenso informativo (PIC - Prior Inform Consent) (649/2012/UE)

Non nell'elenco.

agli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

Direttiva Seveso

Questo prodotto non è controllato ai sensi della direttiva Seveso.

Norme nazionali

Istruzioni tecniche per il controllo della qualità dell'Aria (TA Luft)

Numero [Classe]	Descrizione	%
5.2.1	Polveri totali	112.4

D.Lgs. 152/06 : Non determinato.

Regolamenti Internazionali

Elenco Convenzione sulle armi chimiche - Tabelle I, II e III Composti chimici

Non nell'elenco.

Protocollo di Montreal

Non nell'elenco.

Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

Non nell'elenco.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Iron Ore

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

Convenzione di Rotterdam sul consenso informato a priori (Prior Informed Consent, PIC)

Non nell'elenco.

Protocollo UNECE alla Convenzione di Aarhus sugli inquinanti organici persistenti e i metalli pesanti

Non nell'elenco.

Inventario

Australia	: Non determinato.
Canada	: Almeno un componente non è elencato in DSL (Elenco nazionale delle sostanze) ma tutti i componenti sono elencati in NDSL (Elenco non nazionale delle sostanze).
Cina	: Non determinato.
Unione economica euroasiatica	: Inventario della Federazione Russa : Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Giappone	: Inventario giapponese (CSCL) : Non determinato. Inventario giapponese (ISHL) : Non determinato.
Nuova Zelanda	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Filippine	: Non determinato.
Repubblica di Corea	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Taiwan	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.
Tailandia	: Non determinato.
Turchia	: Non determinato.
Stati Uniti	: Tutti i componenti sono attivi o esenti.
Viet Nam	: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica : Non applicabile.

SEZIONE 16: altre informazioni

Indica le informazioni che sono variate rispetto all'edizione precedente.

Abbreviazioni e acronimi	: ATE = Stima della Tossicità Acuta CLP = Classificazione, Etichettatura e Imballaggio [Regolamento (CE) N. 1272/2008] DMEL = Livello derivato con effetti minimi DNEL = Livello derivato senza effetto Indicazione EUH = disposizioni di rischio specifiche al regolamento CLP N/A = Non disponibile PBT = Persistente, Bioaccumulante, Tossico PNEC = Concentrazione Prevedibile Priva di Effetti RRN = Numero REACH di Registrazione SGG = gruppo di segregazione vPvB = Molto Persistente e Molto Bioaccumulabile
--------------------------	---

Procedura utilizzata per derivare la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP/GHS]

Classificazione	Giustificazione
Non classificato.	

Testi integrali delle indicazioni di pericolo H abbreviate

H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
------	---

Testi integrali delle classificazioni [CLP/GHS]

STOT RE 1	TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (ESPOSIZIONE RIPETUTA) - Categoria 1
-----------	---

Data di edizione/ Data di revisione : 19/01/2026

Iron Ore

SEZIONE 16: altre informazioni

Data dell'edizione precedente : 19/08/2025

Versione : 1.04

Europe / 4.14 / IT

Avviso per il lettore

In base ai dati in nostro possesso, le informazioni contenute nel presente documento sono corrette. Tuttavia, né il fornitore menzionato sopra né alcuna delle sue affiliate si assumono responsabilità riguardo alla correttezza o completezza di tali informazioni. La determinazione finale dell'adeguatezza dei materiali è l'unica responsabilità a carico dell'utente. Tutti i materiali possono presentare rischi imprevisti e devono essere usati con cautela. Sebbene alcuni rischi siano descritti nel presente documento, non è possibile garantire che si tratti degli unici rischi esistenti.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 1 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

Scheda Informativa

Conforme al formato della scheda dati di sicurezza previsto dall'All. II del reg. REACH, ma non richiesta dall'Art. 31

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	VM203
Denominazione	SULFEX FPW
Nome chimico e sinonimi	Disolfuro di ferro
Numero CE	215-167-7
Numero CAS	1309-36-0
Numero Registrazione	Excluded from Reach Regulation

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Filler attivo per leganti resinoidi.
----------------------	--------------------------------------

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda Informativa

Ragione Sociale	Veneta Mineraria S.p.A.	
Indirizzo	Viale Emilio Caldara, 40	
Località e Stato	20121 Milano (MI)	
	Italia	
tel.	+39 0429 612611	
fax	+39 0429 600287	
e-mail della persona competente, responsabile della scheda Informativa	msds@venetamineraria.it	

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA - Roma – Tel. 06 68593726
	CAV Azienda Osp. Univ.- Foggia – Tel.800183459
	CAV Az. Osp. "A. Cardarelli" - Napoli – Tel. 081-5453333
	CAV Policlinico "Umberto I" - Roma- Tel. 06-49978000
	CAV Policlinico "A. Gemelli"- Roma – Tel. 06-3054343
	CAV Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica - Firenze - Tel.055-7947819
	CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica - Pavia - Tel. 0382-24444
	CAV Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano -Tel.02-66101029
	CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII - Bergamo - Tel.800883300
	CAV Azienda Ospedaliera Integrata -Verona – Tel.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Classificazione e indicazioni di pericolo: --

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 2 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti) in quantità tali da richiederne la dichiarazione.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Non sono attesi effetti tali da richiedere l'attuazione di speciali misure di primo soccorso. Le informazioni che seguono sono indicazioni pratiche di corretto comportamento in caso di contatto con un prodotto chimico anche non pericoloso.

In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.

In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.

Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di sintomi, sia acuti che ritardati, consultare un medico.

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 3 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.
Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda informativa. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazioni non disponibili

8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI

Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 4 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	solido	
Colore	grigio scuro	
Odore	inodore	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	non disponibile	
Infiammabilità	solido infiammabile	
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	non disponibile	
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	570°C °C	
pH	3-6	
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	4,60	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non disponibile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 5 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 6 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per i residui solidi si consideri la possibilità di smaltimento in discarica autorizzata.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

non applicabile

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

non applicabile



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 7 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.4. Gruppo d'imballaggio

non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

non applicabile

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:

Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

Informazioni non disponibili

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata / non è ancora disponibile una valutazione di sicurezza chimica per la sostanza.

SEZIONE 16. Altre informazioni

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 8 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
 4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
 19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
 23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
 24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
 25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
 26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
 27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Le informazioni fornite nella presente scheda di dati di sicurezza devono essere considerate come descrizione delle esigenze di sicurezza relative a questa miscela e non come una garanzia della stessa.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente



Veneta Mineraria S.p.A.

VM203 - SULFEX FPW

Revisione n.12
Data revisione 24/07/2025
Stampata il 10/09/2025
Pagina n. 9 / 9
Sostituisce la revisione:11 (Data revisione 26/01/2023)

IT

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04 / 07 / 13.

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA
Protocollo Arrivo N. 24974/2026 del 16-04-2026
Allegato 7 - Class. 12.4.0 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente